

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 011: “Coordinamento generale, informazione e comunicazione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1083*

*Denominazione: Spese per l’informazione, la comunicazione, l’educazione e la promozione della cultura ambientale*

*Art/PG: 01 (Comunicazione ambientale)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/2002*

*Ordinativo diretto: n. 34*

*Data pagamento: 19/12/2016*

*Importo pagato: 20.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture per un importo complessivo di 24.400,00 (IVA inclusa) emesse per il servizio di abbonamento alle notizie dell’agenzia parlamentare reso dal beneficiario per il periodo 1° novembre 31 dicembre 2016, in esecuzione della richiesta di fornitura formulata dal Ministero, con lettera d’ordine del 25 febbraio 2016, al fine di assicurare per il periodo 1° marzo-31 dicembre 2016 all’Ufficio stampa ed agli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, la continua e tempestiva copertura dei più importanti eventi quotidiani. La lettera d’ordine è stata successivamente approvata con il decreto del Segretario generale del 25 febbraio 2016. L’impresa destinataria dell’ordine è stata individuata mediante affidamento diretto sulla base dell’offerta economica dalla stessa presentata, approvata e ritenuta congrua in relazione ai correnti prezzi di mercato dall’Ufficio stampa del Ministero.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e ordinativo di pagamento; lettera d’ordine del 25 febbraio 2016; decreto di approvazione in data 25 febbraio 2016; fattura; DURC; dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà della regolarità e della delle spese sostenute.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito alla procedura di scelta del contraente, con particolare riferimento all’esistenza di altre società in grado di fornire servizi analoghi. In sede di istruttoria è, altresì, emerso che la dichiarazione di regolare esecuzione della prestazione e la congruità del prezzo sono attestate dal titolare della società affidataria con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, mentre manca in atti la necessaria attestazione al riguardo di un rappresentante dell’Amministrazione.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 6 aprile, ha specificato che la regolare esecuzione viene apposta sulla fatturazione elettronica. Per quanto attiene all’affidamento del servizio, ha riferito, poi, che l’aggiudicazione è stata effettuata mediante

affidamento diretto trattandosi di somma inferiore ai 40 mila e che la scelta è ricaduta sulla società beneficiaria in quanto unica in grado di fornire il servizio in maniera continua e tempestiva.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente Delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che ritiene condizione imprescindibile dell'affidamento diretto l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno. La delibera citata stabilisce testualmente che *“l'infungibilità del servizio o della fornitura è la condizione che deve sussistere ai fini dell'espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando con affidamento a un unico operatore, anche nell'ipotesi di diritti di esclusiva. La verifica dell'infungibilità compete all'Amministrazione tenuta quantomeno ad avviare un'indagine di mercato all'esito della quale accertare le ragioni tecniche o i diritti di esclusiva che determinano l'assenza di concorrenza e la necessità di concludere il contratto con un solo operatore economico. Della verificata infungibilità dell'oggetto contrattuale l'Amministrazione deve dare conto con un'adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.”*

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, considerato in particolare il prezzo del servizio reso, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a base d'asta. Inoltre, si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 012: "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)*

*CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)*

*Capitolo di spesa: 3083*

*Denominazione:* Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

*Art/PG:* 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge n. 103/1979

*Ordinativo diretto:* n. 19

*Data pagamento:* 24/10/2016

*Importo pagato:* 6.707.000,44 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2016

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo, del credito che trae origine dalla transazione con cui in data 7 luglio 2011 è stato posto termine alla controversia tra il Ministero - Provveditorato OOPP per il Lazio e l'impresa aggiudicataria dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Fiora, credito successivamente ceduto al beneficiario dell'ordinativo di spesa in esame con contratto sottoscritto in data 6 ottobre 2010.

La controversia, sorta a causa dall'anomala esecuzione del contratto n. 6185 del 9 ottobre 1990 e dal mancato pagamento delle lavorazioni di cui all'atto aggiuntivo n. 7965 del 27 giugno 1999, era stata decisa con il lodo arbitrale pronunciato in data 30 novembre 2010 che aveva condannato il Ministero al pagamento in favore della suddetta impresa dell'importo di complessivi euro 13.273.623,65.

Il lodo è stato impugnato davanti alla Corte d'Appello di Roma ma al fine evitare il rischio di un'ulteriore soccombenza ed il potenziale aggravio di costi a carico dell'erario l'Amministrazione, confortata in tal senso dal parere dell'Avvocatura generale dello Stato reso in data 17 giugno 2011, ha preferito transigere, riconoscendo all'impresa il credito di euro 6.707.000,44 pari a circa il 50 per cento dell'importo al cui pagamento era stata condannata per effetto del predetto lodo.

A causa della mancanza di fondi ordinari di bilancio sul capitolo 7741 (sul quale era stata originariamente imputata la spesa per i lavori sopra descritti) per adempiere a quanto disposto dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma, il Provveditorato regionale alle OOPP del Lazio ha provveduto all'emissione dello speciale ordine di pagamento con il decreto del 14 febbraio 2012. Con l'occasione il Provveditorato ha rilevato che i fondi dovevano essere resi disponibili dal MATTM in quanto il capitolo originario sul quale era stato imputato il finanziamento dei lavori in argomento era nelle more del procedimento passato alla gestione del Ministero.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994; dPCM 19 aprile 2001; decreto-legge n.66 del 24 aprile 2014 convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: atto di transazione; decreto di autorizzazione dell'emissione dello speciale ordine di pagamento in conto sospeso del 14 febbraio 2012; decreto di impegno di

spesa e contestuale pagamento del 3 ottobre 2016.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In esito all'istruttoria sono state chieste informazioni in ordine alla sussistenza di eventuali responsabilità e all'avvenuta segnalazione o meno per danno all'erario alla competente Procura della Corte dei conti.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica dell'8 marzo 2017, ha specificato che la materia trattata, riconducibile alla difesa del suolo, è stata, fino al 2001, di competenza del Provveditorato interregionale delle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna e che al Ministero è stato attribuito soltanto il compito del pagamento delle somme oggetto di decreto ingiuntivo, pagamento effettuato con anticipo di Tesoreria, in quanto il capitolo risultava soppresso a decorrere da febbraio 2012.

L'Amministrazione chiarisce, poi, che dalla documentazione in atti “nulla è emerso in ordine a irregolarità o a eventuali responsabilità che possano attivare un procedimento di comunicazione alla Procura della Corte dei conti per danno all'erario nei confronti della DGSTA”, evidenziando che eventuali responsabilità vanno ricondotte alle attività poste in essere dal competente Provveditorato.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 012: “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)*

*Capitolo di spesa: 7671*

*Denominazione: Spese in gestione al magistrato alle acque di venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna*

*Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 141*

*Data pagamento: 15/12/2016*

*Importo pagato: 19.566,10 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura del 28 ottobre 2008, dell’importo di euro 20.412,13 (IVA inclusa), emessa per l’esecuzione dell’intervento tecnico di verifica, messa a punto ed attivazione dell’impianto di elettrocondizionamento del Palazzo X Savi, sede del Magistrato alle acque, in Venezia.

I lavori sono stati aggiudicati all’impresa beneficiaria del titolo – in quanto nota e idonea ai sensi del d.P.R. n. 34 del 2000 – con affidamento diretto, previa verifica della congruità dell’offerta dalla stessa presentata per le vie brevi. Il mancato esperimento di una procedura concorsuale o comunque di una ricerca di mercato estesa a più soggetti, è stato giustificato dalla urgenza delle opere, come acclarato dal Provveditore interregionale alle OOPP per le acque pubbliche con il decreto di approvazione del progetto dei lavori in data 28 dicembre 2007.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti al prezzo concordato come certificato dal responsabile del procedimento con verbale redatto il 3 novembre del 2008.

Con DMT del 20 luglio 2016 sono stati riassegnati in competenza 2016 sul capitolo 7671 p.g. 85 i fondi caduti in perenzione amministrativa alla chiusura dell’esercizio 2010.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; d.P.R. n. 34 del 2000; art. 146 del d.P.R. n. 554 del 1999.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordinativo di pagamento; decreto di autorizzazione del pagamento; certificazione regolare esecuzione dei lavori da parte del responsabile del procedimento; fattura del 28 ottobre 2008; decreto di approvazione del progetto delle opere del 28 dicembre 2008; lettera di affidamento dei lavori.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di esame del titolo di spesa è stato rilevato che l’Amministrazione ha proceduto all’affidamento diretto dei lavori a seguito del verbale di urgenza redatto dal Nucleo operativo per la Provincia di Venezia in data 11 dicembre 2007, ai sensi dell’art. 146 del d.P.R. n. 554 del 1999.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione prodotta dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1617*

*Denominazione: Spese per accordi, organismi e convenzioni internazionali*

*Art/PG: 03 (Spese per l’esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a rio de janeiro il 5 giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l’applicazione degli adempimenti connessi)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 124/1994*

*Ordinativo diretto: n. 53*

*Data pagamento: 12/12/2016*

*Importo pagato: 48.404,54 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura elettronica n. 41 del 2016, relativa alle attività svolte, nel periodo 17 agosto -17 ottobre 2016, in esecuzione della convenzione stipulata con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare in data 21 luglio 2016, per la realizzazione di “azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi della strategia europea per le biodiversità 2020 e della strategia nazionale”, per un importo complessivo di euro 162.567,57. La convenzione è stata sottoscritta al fine di garantire il supporto tecnico scientifico necessario all’espletamento dei compiti istituzionali affidati alla Direzione dal legislatore, previa richiesta, della presentazione di una proposta tecnico economico alla società beneficiaria del titolo.

La società è un’associazione scientifica, costituita da persone interessate a promuovere il progresso e la diffusione della cultura e delle scienze botaniche (*onlus*) ed è stata individuata dall’Amministrazione quale unico soggetto economico presente sul mercato idoneo a garantire, con il più elevato indice di affidabilità, le competenze per l’adempimento delle prestazioni richieste.

Il titolo in esame è stato emesso previo invio, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese dallo stesso sostenute per le attività svolte relativamente al bimestre 17 agosto-17 ottobre 2016, di cui il referente amministrativo della convenzione ha attestato la congruità, e della trasmissione a mezzo del sistema informatico IPA della fattura elettronica.

In conformità di quanto negozialmente previsto, la società contraente ha presentato in data 30 dicembre 2016 la relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte e la relativa integrazione in data 31 gennaio 2017, successivamente al 31 dicembre 2016 termine di scadenza della convenzione.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 349 dell’8 luglio 1986; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: fattura elettronica del 14 novembre 2016; decreto di autorizzazione

di pagamento; decreto di approvazione della determina a contrarre del 5 luglio 2016; nota ministeriale di richiesta di proposta tecnico economica, proposta tecnico economica presentata dalla società convenzionata; convenzione stipulata in data 21 luglio 2016; decreto di approvazione della convenzione in data 22 luglio 2016; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai criteri di individuazione del contraente e di valutazione della proposta tecnica da questa presentata. Inoltre, è stata segnalata la necessità di fornire informazioni riguardo alla rendicontazione dell'attività svolta dalla società convenzionata e alle utilità concretamente conseguite dall'Amministrazione, in termini di fruizione di elementi conoscitivi utili all'espletamento delle attività istituzionali del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, apposita relazione esplicativa con la quale specificato che la società beneficiaria è l'unica che può mettere in campo una rete di esperti nazionali in materia di biodiversità. Pertanto, ad avviso dell'Amministrazione, il ricorso alla predetta società è risultato imprescindibile anche per avere accesso a dati non pubblicati e di usufruire dell'esperienza di tutti i botanici italiani, fornendo così garanzie qualitative e quantitative nei tempi richiesti, che nessun altro operatore avrebbe potuto garantire. Infatti, i dati elaborati dalla società beneficiaria costituiscono un complesso di conoscenze su scala nazionale unico in materia.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e, in particolare, di quanto dichiarato in ordine all'infungibilità del prestatore, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1646*

*Denominazione: Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione*

*Art/PG: 01 (Gestione riserve marine)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 93/2001*

*Ordinativo diretto: n. 14*

*Data pagamento: 05/08/2016*

*Importo pagato: 123.763,13 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Con il titolo di spesa in oggetto l’Amministrazione ha provveduto al trasferimento in favore dell’Ente gestore dell’Area Marina protetta di Miramare Trieste della quota annuale di finanziamento per l’esercizio 2016, in ossequio a quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1982, n. 979. Il finanziamento è stato erogato in base a dei criteri di riparto, introdotti dal 2012, al fine di garantire la massima trasparenza nell’assegnazione dei predetti finanziamenti destinati alle aree marine protette presenti sul territorio nazionale. L’Amministrazione ha comunicato tali criteri sono stati definiti utilizzando un *set* di indicatori di *performance* e che sono anche previsti dei coefficienti di correzione per consentire un’assegnazione ponderata delle risorse.

Le quote di contributo in favore delle singole aree marine protette sono individuate dal programma *software* denominato So.de.Cri, che elabora i dati immessi nel sistema direttamente dagli stessi enti beneficiari. La veridicità delle informazioni inserite nel *software* è autocertificata dal direttore di ciascun ente con atto di notorietà.

Nel caso di specie, il finanziamento in favore dell’ente gestore dell’Area Marina protetta di Miramare Trieste, pari a 123.763,13, erogato con decreto del 25 luglio 2016, rappresenta il 3,44 per cento del contributo complessivamente assegnato per l’esercizio 2016 alle 27 aree marine nazionali.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge 31 dicembre 1982 n. 979; legge n. 349 del 8 luglio 1986.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione alla spesa del 9 giugno 2016; decreto di pagamento del 25 luglio 2016; atto di notorietà attestante la veridicità dei dati immessi nel sistema So.de.Cri; mandato informatico SICOGE di OP su impegno.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito ai controlli in ordine alla veridicità delle informazioni inserite nel *software* dagli enti gestori.

L’Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, ha fatto presente che la Direzione generale monitora costantemente il rispetto degli adempimenti a carico degli enti beneficiari di fondi ministeriali e procede all’analisi dei dati da

questi comunicati (con particolare riferimento ai dati immessi nel software So.De.Cri.), al fine di evidenziare eventuali anomalie. Nel caso in cui emergano incongruenze ed anomalie, la Direzione generale convoca presso gli uffici del Ministero gli enti gestori avviando, qualora si riscontrino criticità insuperabili, il procedimento di commissariamento. Infine, l'Amministrazione in alcuni casi dispone apposite ispezioni per verificare *in loco* la reale situazione dell'area marina protetta (nel 2016 sono state effettuate n. 7 ispezioni).

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)*

*CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)*

*Capitolo di spesa: 1400*

*Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.*

*Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979*

*Ordinativo diretto: n. 5*

*Data pagamento: 20/09/2016*

*Importo pagato: 6.739,46 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo in oggetto si riferisce al pagamento delle spese di lite liquidate dal Tribunale di Roma (sentenza n. 22443 del 2014) che ha rigettato la richiesta nei confronti dell’armatore del natante, del raccomandatario marittimo e della compagnia di assicurazione del medesimo di recupero delle spese sostenute dal Ministero per le operazioni antinquinamento svolte a seguito della fuoriuscita di greggio da una petroliera incagliatasi in data 10 luglio 1999 presso l’Isola di Palmarola.

Il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte in via principale dal Ministero nei riguardi delle parti convenute ed ha ritenuto, nel caso di specie, insussistente alcun obbligo di intervento a carico della impresa raccomandataria, la cui responsabilità deve considerarsi - ai sensi dell’art. 12, comma 1, della legge 31 dicembre 1992, n. 979 e degli artt. 5, 6 e 9 della legge n. 135 del 1977 - limitata alle sole attività connesse all’approdo dei natanti nel porto e la carenza di legittimazione passiva in capo alla compagnia per l’inesistenza di alcun obbligo contrattuale.

Nei confronti della sentenza non è stato interposto appello in conformità al parere reso al riguardo dall’Avvocatura generale dello Stato.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge n. 979 del 1992 (art. 12, comma 1); legge n. 135 del 1977; Codice della navigazione.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: atto di citazione del 3 febbraio 2008; sentenza del Tribunale di Roma n. 22443/14 con formula esecutiva; nota di trasmissione della sentenza del Tribunale di Roma dell’Avvocatura Generale dello Stato con parere in merito ad eventuale appello; decreto di assunzione dell’impegno di spesa e di autorizzazione al pagamento della somma di euro 8.222,14; richiesta di assegnazione fondi sul capitolo 1400.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla vicenda processuale con particolare riguardo al ritardo con cui è stata avanzata la richiesta di risarcimento e di recupero

delle spese.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 6 aprile 2016, apposita relazione con la quale ha evidenziato, tra l'altro, le criticità connesse all'azione di recupero delle spese sostenute dal Ministero per le operazioni antinquinamento svolte a seguito della fuoriuscita di greggio. In generale, ha specificato che sovente, prima di intraprendere le azioni giudiziarie necessarie ad ottenere il titolo esecutivo, deve porre in essere una serie di attività volte a verificare la reperibilità e la solvibilità del soggetto debitore. Ha fatto presente, inoltre, che i giudizi civili intrapresi sono caratterizzati da tempistiche lunghe con possibili riflessi sulle effettive possibilità di recupero, ciò in particolare per i contenziosi che vedono quale controparte soggetti di nazionalità estera.

Con riferimento al caso in esame, l'Amministrazione ha riferito che l'armatore convenuto in giudizio aveva sede in Grecia e che, al momento in cui si è tentato di notificare l'atto di citazione a giudizio, la società convenuta non era più ivi reperibile. Pertanto, la Direzione generale ha tentato di acquisire notizie utili tramite la Ambasciata italiana in Atene senza ottenere notizie utili. In assenza di positivo riscontro alla richiesta di cui sopra da parte dei soggetti chiamati in causa, intercorreva una fitta rete di corrispondenza tra il Ministero, l'Avvocatura generale dello Stato e la Capitaneria di Porto di Gaeta, finalizzata, principalmente, ad ottenere il rimborso delle spese anzidette. Nella prima fase, lo scrivente Ministero ha tentato di recuperare le somme dovute coinvolgendo tutti i soggetti necessari. Successivamente, l'Amministrazione, dopo l'esito negativo della notifica, ha richiesto all'Avvocatura di dar immediatamente corso all'azione giudiziaria che è stata introdotta con atto di citazione del febbraio 2008.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si ritiene, tuttavia, di dover segnalare la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

*Programma 016: “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 8406*

*Denominazione: Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica e dell’assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobi*

*Art/PG: 01 (Fonti rinnovabili)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/2002*

*Ordinativo diretto: n. 13*

*Data pagamento: 25/11/2016*

*Importo pagato: 29.430,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della terza e ultima quota di cofinanziamento delle attività svolte in esecuzione dell’accordo di partenariato sottoscritto il 17 settembre 2015 tra il Ministero e la Fondazione beneficiaria, con la finalità di promuovere l’attivazione di specifiche azioni di analisi e monitoraggio dello sviluppo della mobilità condivisa (*car-sharing, bike-sharing*) in Italia, nonché l’organizzazione e il funzionamento dei tavoli di lavoro per elaborare e promuovere proposte tecniche e normative. Al fine della sottoscrizione del predetto accordo la Fondazione con nota in data 1° giugno 2015 ha proposto al Ministero un partenariato della durata di dodici mesi per curare e avviare “l’Osservatorio nazionale del *car-sharing*”.

Il Ministero ha ritenuto opportuno aderire alla suddetta proposta tenendo conto delle esperienze tecniche di elevato profilo vantate dalla Fondazione, nonché dei numerosi studi e rapporti elaborati dalla stessa in tema di mobilità sostenibile e condivisa che la qualificano soggetto in grado di collaborare con l’Amministrazione all’elaborazione di un percorso tecnico e normativo per lo sviluppo della *sharing-mobility* in Italia.

L’accordo è stato approvato e reso esecutivo con il decreto ministeriale n. 236 del 15 ottobre 2015, prevedendo l’impegno di risorse per un importo pari ad euro 98.100,00. L’Accordo comporta un costo totale di euro 163.000,00 di cui il 60 per cento, pari a euro 98.100,00 euro, a carico del Ministero e il rimanente 40 per cento, pari a euro 65.400,00, a carico della Fondazione.

L’accordo prevede altresì che i risultati della *partnership* possano essere utilizzati individualmente (anche sotto il profilo commerciale) in quanto la titolarità è di ciascuna delle parti che si sono impegnate a utilizzarli e divulgarli di comune accordo.

Il titolo in oggetto è stato preceduto dalla presentazione della terza e ultima rendicontazione delle attività svolte a prova della completa realizzazione delle attività previste dall’accordo da parte della Fondazione e dalla consegna del Rapporto nazionale sullo sviluppo della *sharing-mobility*. Valutata la conformità della rendicontazione trasmessa nonché i contenuti del Rapporto nazionale e ricevuta la fattura elettronica del 2 novembre 2016, il Ministero ha provveduto al trasferimento della terza ed ultima quota di cofinanziamento.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge n. 349 del 8 luglio 1986; legge n. 426 del 9 dicembre 1998; decreto legislativo n. 163 del 2006; *Green Growth Declaration* del giugno 2009; Comunicazione della Commissione Europea del 20 giugno 2001 “*Rio +11 towards the green economy and better governance*”; legge n. 221 del 2015, art. 5.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: proposta di partenariato; accordo di partenariato sottoscritto in data 17 settembre 2015; decreto di approvazione dell'accordo in data 15 ottobre 2015; decreto di impegno di spesa; terza e ultima delle attività svolte dalla Fondazione; fattura elettronica del 2 novembre 2016; decreto di trasferimento delle risorse.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* sono stati richiesti chiarimenti sulla scelta del contraente, sulla natura della Fondazione, sugli obiettivi specifici della Convenzione, nonché una relazione sui risultati effettivamente conseguiti e sull'utilizzo finale del prodotto fornito da parte delle amministrazioni locali e del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, a mezzo posta, apposita relazione con la quale ha specificato come il Ministero abbia assunto, nel corso degli ultimi anni, diverse iniziative per promuovere nelle aree urbane l'uso del *car-sharing* e *bike-sharing*, in particolare, con il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (art. 5, legge n. 221 del 2015).

Ha poi riferito che al fine di acquisire una ampia conoscenza sullo sviluppo della mobilità sostenibile e condivisa si è reso necessario costituire un Osservatorio, cui partecipano soggetti pubblici e privati operanti nel settore e in possesso di esperienza e competenza a livello scientifico nazionale internazionale, in grado di elaborare strategie condivise nel settore sostenibile con particolare riferimento alla *green economy*. Pertanto, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 344 del 1997, con una fondazione, senza scopo di lucro, con consolidata esperienza nel settore, costituita da molteplici soggetti anche a partecipazione pubblica. Con riferimento alla richiesta di chiarimento avanzata dalla Corte sugli obiettivi specifici della convenzione e sui risultati effettivamente conseguiti, l'Amministrazione ha riferito che oggetto dell'accordo di partenariato era innanzitutto la creazione del citato Osservatorio, la produzione di un rapporto nazionale sullo sviluppo della mobilità condivisa in Italia, nonché una piattaforma operativa di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato. Inoltre, i risultati dell'attività sono messi a disposizione della collettività attraverso un sito *internet* appositamente dedicato (*osservatoriosharingmobility.it*). In merito all'attività di rendicontazione ha altresì riferito che sono stati previsti tre SAL a fronte dei quali si sarebbero erogate le tre quote di cofinanziamento (rispettivamente pari a 29.430 euro, 39.240 euro e 29.430 euro) a fronte di ognuna delle quali doveva essere presentata una relazione tecnica e una rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.

Infine, con riguardo ai risultati raggiunti, l'Amministrazione ha specificato che è stato:

- costituito l'Osservatorio nazionale sulla *sharing mobility*;
- prodotto il primo rapporto nazionale sullo sviluppo della *sharing mobility* in Italia;
- creato un sito *internet* nel quale diffondere le iniziative e le notizie di settore;
- sono state elaborate soluzioni tecniche, accordi e miglioramenti normativi per incentivare la diffusione della *sharing mobility* nelle città italiane.

Inoltre, il progetto ha consentito di disporre dei dati relativi alla totalità dei servizi di mobilità condivisa attivati sul territorio italiano, dati ritenuti dall'Amministrazione indispensabili per la corretta programmazione degli interventi e delle iniziative da parte del Ministero in tema di mobilità sostenibile e condivisa. Detti dati sono, peraltro, di libera acquisizione da parte degli enti locali interessati.

L'Amministrazione ha trasmesso, poi, su richiesta di approfondimento istruttorio da parte della Corte in merito al rispetto dei limiti di spesa previsti in materia di studi e consulenze, una

ulteriore nota in data 7 aprile 2017, con la quale ha specificato, tra l'altro, che la convenzione non è produzione di uno studio, né trattasi di consulenza, considerato che il principale scopo dell'accordo è la costituzione di una struttura operativa stabile, l'Osservatorio, in grado di favorire la partecipazione degli operatori di settore pubblici e privati.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover segnalare l'esigenza che il progetto produca risultati strutturali suscettibili di concreta e durevole applicazione, nonché di valutare gli effettivi risultati conseguiti in relazione alle risorse impegnate in sede di eventuale rinnovo dell'accordo in esame.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 013: "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1388*

*Denominazione: Spese connesse all'applicazione delle norme in materia di commercio e detenzione di animali di specie, di flora e di fauna minacciati di estinzione e per spese relative a progetti nazionali ed internazionali per la tutela di specie in via di estinzione*

*Art/PG: 01 (Commercio e detenzione animali in estinzione)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 2/1993*

*Ordinativo diretto: n. 11*

*Data pagamento: 24/06/2016*

*Importo pagato: 11.076,93 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'attività svolta nel periodo febbraio-marzo 2016, in esecuzione della convenzione stipulata tra la Direzione generale per la protezione della natura e del mare e la società beneficiaria, in data 29 dicembre 2015, per la realizzazione di attività di supporto al *Plants Committee* delle CITIES (convenzione di Washington) e al Rappresentante europeo per un valore di euro 109.914,68 oltre IVA (importo complessivo pari a euro 134.095,91). La convenzione è stata sottoscritta al fine di garantire il necessario supporto tecnico scientifico e di colmare le eventuali lacune delle conoscenze biologiche relative alle specie, in vista della partecipazione all'attività degli organismi internazionali quali il *Plants Committee*.

La società beneficiaria è un'associazione scientifica, costituita da persone interessate a promuovere il progresso e la diffusione della cultura e delle scienze botaniche (*onlus*), ed è stata individuata dall'Amministrazione quale unico soggetto economico presente sul mercato idoneo a garantire le competenze per l'adempimento delle prestazioni richieste.

Il titolo in esame è stato emesso previo invio, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese dallo stesso sostenute per le attività svolte di cui il referente amministrativo della convenzione ha attestato la congruità. In conformità di quanto negoziabilmente previsto, la società beneficiaria ha presentato una relazione sull'attività tecnico scientifica svolta nel bimestre febbraio marzo 2016.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 349 del 8 luglio 1986; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: fattura elettronica n. 17 del 30 maggio 2016; decreto di autorizzazione di pagamento; nota ministeriale di richiesta di proposta tecnico economica; convenzione stipulata in data 29 dicembre 2015; decreto di approvazione della convenzione in data 30 dicembre 2015; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia; DURC.